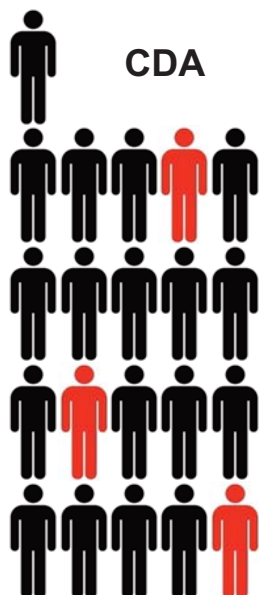


componenti 36  
 personale tecnico  
 amministrativo 3

componenti 21  
 personale tecnico  
 amministrativo 3



**4 scioperi** per un totale di oltre **2.500 giornate** di astensione;  
**2.000** tra lavoratori e studenti **agli Stati Generali di ottobre**;  
**decine di affollate assemblee** in tutte le sedi del nostro ateneo;  
**6 cortei, 1 presidio in prefettura e 2 occupazioni del Senato Accademico...**

... ma tutte queste cifre non bastano a raccontare l'**anno di lotta e mobilitazioni** che i lavoratori del nostro ateneo hanno affrontato per respingere i sempre più assidui attacchi ai propri diritti.

Come FLC CGIL fin da subito abbiamo scelto senza indugi la via della lotta nella convinzione che solo essa paga in termini di risultati; e ora che la linea morbida e dialogante dei rettori ha dimostrato il proprio fallimento con la conferma dei tagli e delle norme vessatorie nei confronti dell'Università Pubblica, siamo ancora più convinti della nostra scelta.

Quella stessa coerenza che in questi mesi ci ha portato ad essere parte integrante delle mobilitazioni dei lavoratori, ci porta ora a prendere l'unica decisione possibile di fronte alla farsa delle elezioni dei rappresentanti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione: **non appoggiare candidati.**

E' ormai palese come **i due organi di governo del nostro ateneo siano diventati dei gusci vuoti in cui ratificare tutte le scelte dell'Amministrazione** (vedi la proroga del Rettore, le consulenze agli esterni, la proliferazione delle sedi e dei corsi di laurea) senza che i rappresentanti del personale tecnico amministrativo abbiano il minimo potere decisionale.

Non è nella nostra natura interpretare il ruolo di chi fa da contorno alle decisioni dei potenti, allo stesso tempo riteniamo che **il personale tecnico amministrativo si meriti ben di più che un'elemosina elettorale da parte dell'Amministrazione.**

Così come abbiamo rispettato al mittente l'insultante decisione di farci pesare un misero 10% nell'elezione del Rettore, facciamo lo stesso di fronte alla caritatevole proposta di farci assistere passivamente alle decisioni del potere.

**E quando avremo qualcosa da comunicare all'Amministrazione lo diremo come abbiamo sempre fatto: assieme ai lavoratori e rifiutando qualsiasi tipo di delega in bianco a rappresentanti senza potere, concentrandoci negli ambiti propri della contrattazione.**

Invitiamo quindi tutti i lavoratori a ribadire che la propria dignità non è in svendita in un'urna elettorale e a fare l'unica scelta coerente:

## NON VOTARE